

Le Camere di Commercio sono istituzioni autonome, in quanto dotate di potestà statutaria, legittimate a darsi un proprio indirizzo programmatico.

Le 103 Camere hanno tuttavia adottato una strategia di interconnessione per raggiungere fini comuni; pertanto ciascuna, oltre ad accogliere ed elaborare le richieste e le vocazioni del territorio, è parte di una rete basata non solo su sistemi tecnologici, ma anche organizzativi e culturali che consente la condivisione di strategie di sviluppo, progetti, iniziative e servizi.

Accanto alle 103 Camere si affiancano inoltre le seguenti altre strutture che concorrono a configurare il *sistema camerale*:

- 1 Unione Nazionale con compiti di coordinamento e rappresentanza sul piano nazionale;
- 19 Unioni Regionali “ “ “ “ regionale;
- 134 Aziende Speciali, strutture operative che curano progetti di sviluppo e promozione;
- 13 Centri per il commercio estero.

La presenza “fisica” viene garantita sul territorio attraverso 158 sedi distaccate.

Da segnalare altresì che, oltre a semplificare l'accesso ai propri servizi, oltre l'80% delle Camere ha realizzato progetti ed iniziative di E-Government, sperimentando sistemi integrati di “contatto personalizzato con l'utenza”.

Azioni di servizio e-government

L'attenzione del sistema camerale al tema dell'e-government è legata essenzialmente a due obiettivi:

- supportare ed accelerare i processi di semplificazione amministrativa diretti a ridurre i costi reali che le imprese sostengono per adempiere agli obblighi previsti dalla legge;
- offrire, attraverso lo sviluppo di sistemi integrati on line e l'adozione su larga scala di tecnologie informatiche e processi organizzativi all'avanguardia, una leva importante per migliorare la competitività del nostro sistema produttivo.

Per perseguire questi obiettivi la rete camerale ha avviato una strategia basata sull'estensione delle possibilità di accedere in modalità remota ai servizi sfruttando al massimo le tecnologie web-based e il concetto di multi canalità.

Dall'altro ha investito sull'integrazione “intelligente” delle informazioni in uso possesso in ambienti virtuali caratterizzati da una forte vocazione all'interoperabilità con il resto delle P.A.

L'Italia è stato uno dei primi paesi europei ad introdurre una disciplina sulla firma digitale ed è sicuramente quello in cui l'utilizzo di questo strumento è più massiccio.

L'entrata in vigore dell'obbligo di presentazione per via telematica delle pratiche a carico delle società ha fatto sì che l'anno 2003 sia caratterizzato come l'anno del “salto di qualità” per la gestione on line degli adempimenti del registro delle imprese.

Fondamentale presupposto organizzativo del passaggio alla pratica telematica è stato lo sforzo messo in atto dalla rete camerale ai fini della distribuzione delle smart card alle società soggette all'obbligo di trasmissione telematica di atti e bilanci a partire dal 1° novembre 2003.

Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna presentano percentuali di distribuzione delle smart card pari circa al 20% delle imprese, Molise, Basilicata e Puglia presentano percentuali di distribuzione delle smart card pari circa al 30-35%, nel Centro e Nord Italia tali percentuali di aggirano sul 50%.

La diversa distribuzione delle smart card sul territorio nazionale può essere spiegata attraverso diverse variabili quali la numerosità delle imprese soggette all'obbligo di gestione telematica, il coinvolgimento più e meno attivo degli intermediari e il diverso grado di maturità della

problematica della digitalizzazione dei servizi delle camere di commercio sia in termini di maggiore o minore infrastrutturazione (disponibilità di risorse umane ed informatiche) sia più in generale in termini di investimento “politico-organizzativo” nella complessa revisione delle procedure interne.

Il progressivo utilizzo dell'autocertificazione da parte degli imprenditori ha fatto diminuire sensibilmente in termini assoluti la richiesta di certificati evidenziando al tempo stesso un aumento delle richieste per via telematica legata alla crescente possibilità di accedere on line agli archivi.

A conferma dell'impegno del sistema camerale arriva nell'estate del 2003 la firma del protocollo d'intesa da parte del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, delle attività produttive e l'Unioncamere che ratifica l'impegno a realizzare in “sistema informatizzato per l'erogazione di servizi integrati alle imprese” attraverso il portale Impresa.Gov

Tale protocollo conferma l'impegno politico e strategico ad intraprendere iniziative a favore della semplificazione dei servizi e dalla trasparenza della pubblica amministrazione.

L'azione di servizio ha inoltre riguardato l'internazionalizzazione, l'orientamento, la formazione e l'alternanza scuola-lavoro, la promozione della commercializzazione interna, la finanza e il credito, l'innovazione, l'ambiente e il turismo, lo sviluppo locale e la progettazione comunitaria, iniziative tutte che hanno segnato significativi punti a vantaggio dell'apparato organizzativo camerale ed a favore del sistema imprenditoriale nel suo complesso.

Orientamento, Formazione, Università e alternanza Scuola- Lavoro.

L'insieme di iniziative avviate e da sviluppare ulteriormente in questo ambito risente di sollecitazioni varie che vengono dal nuovo contesto in cui è venuto a trovarsi il mondo della formazione in Italia ed in particolare:

- la consapevolezza dell'esigenza di ridurre le distanze tra formazione e mondo del lavoro;
- la forte sperimentazione di iniziative volte a rafforzare il raccordo tra sistemi formativi e lavoro;
- i cambiamenti in corso, dovuti alla *Riforma universitaria*;
- il ruolo innovativo sancito dalla c.d. “Riforma Moratti” attribuito all'*alternanza scuola-lavoro*.

A tali nuovi scenari si sono ispirati progetti di varia natura portati avanti dalle Camere.

Progetto Excelsior

Si tratta di un sistema informativo permanente che analizza la domanda di lavoro delle imprese italiane articolandola per profili professionali. Sono state 100.000 imprese con almeno un dipendente in tutte le province italiane e nei diversi settori economici, tranne la P.A. Il progetto dà risposte in ordine al numero degli occupati per provincia, per attività economica, a quali e quante figure professionali saranno richieste dalle imprese e con quali caratteristiche.

Progetto Virgilio

Si propone di adattare e facilitare la ricerca dell'informazione e la chiave di interpretazione dei programmi di assunzione delle imprese. E' quindi rivolto ad una platea non troppo esperta di linguaggio statistico, e si propone in particolare di:

- offrire un supporto ad educatori, insegnanti e quanti si propongono di sviluppare le potenzialità dei giovani;
- aiutare operatori e utenti a progettare contenuti e strategie efficaci per l'apprendimento, valutando le reali e/o-potenziali competenze di singoli allievi o gruppi ;
- accedere sistematicamente ad informazioni aggiornate su orientamento, formazione e lavoro tramite la biblioteca digitale.

Il sistema camerale e l'Università

Tradizionale è il rapporto tra mondo universitario e sistema camerale e propri in virtù di tale tradizione la recente Riforma Universitaria ha previsto che gli Atenei, nella loro programmazione, tengano conto delle esigenze del mondo produttivo.

Le Camere tuttavia non si sono limitate a fornire un contributo di tipo informativo alle Università, ma anche offerto il loro supporto anche alla creazione di poli e sedi universitarie distaccate che, in qualche caso, si sono trasformate in nuovi Atenei.

Al 31 dicembre 2002 solo in 8 province le rispettive Camere di Commercio e le collegate Aziende Speciali non avevano rapporti di collaborazione con le Università. Complessivamente, le 95 Camere hanno rapporti con 70 Università.

L'ambito di collaborazione più significativo è costituito dall'attività di "formazione" e della ricerca e innovazione.

Anche i corsi di laurea triennali costituiscono uno dei principali ambiti di collaborazione. Le camere di commercio hanno altresì contribuito alla creazione di poli e sedi universitarie distaccate che successivamente, in molti casi, si sono trasformate in atenei.

Arbitrato e conciliazione

Le camere di commercio hanno gestito nel periodo 1997-2003 complessivamente 5.697 conciliazioni di cui 1.286 relative a controversie nascenti tra rapporti tra imprese e 4.411 controversie in materia di consumo.

Nel 2003 la camere di commercio hanno gestito circa 100 domande di conciliazione in materia di subfornitura.

Rispetto all'attività di formazione in materia di conciliazione risulta che 54 camere di commercio hanno realizzato nel 2003 iniziative di formazione in linea con gli standard definiti a livello nazionale, sia di livello base sia li livello avanzato, che hanno contribuito a formare 1.428 conciliatori.

Il 70% delle imprese ha presentato domanda di conciliazione alle camere di commercio motivandolo con l'economicità del servizio e la rapidità delle procedure mentre il restante 30% lo motiva con l'affidabilità del servizio.

Risorse umane e cambiamento organizzativo.

Il personale in servizio al 31.12.2003 è pari a 10.188 unità. Oltre il 40% del personale in servizio è concentrato nell'area dei servizi amm.vo- anagrafici, di cui la metà almeno è adibita al Registro Imprese. Da notare che alle necessità più impellenti si è fatto ricorso spesso anche dilatando l'arco temporale di presenza lavorativa delle figure professionali abitualmente impiegate per periodi brevi. Il sistema camerale ha sempre più ricorso a forme di lavoro flessibile quali il lavoro a tempo determinato, il lavoro interinale ecc.

E' chiaro che l'introduzione delle tecniche informatiche ed i processi di digitalizzazione in corso costituiscono obiettivi da perfezionare, ma gli strumenti innovativi e soprattutto la capacità dimostrata dal sistema camerale di adeguarsi ai processi di modernizzazione hanno fatto sì che i servizi da loro resi abbiano mostrato segni di sensibile miglioramento. E le percentuali sopra riportate ne sono una soltanto parziale riprova.

Innovazione e trasferimento tecnologico.

Questo tema affronta le realizzazioni che le Camere hanno dichiarato di effettuare in materia di promozione della ricerca e sviluppo, nonché della innovazione delle imprese locali, da parte soprattutto di Aziende Speciali, ma anche delle stesse Camere.

In materia di innovazione l'intervento camerale, ivi comprese quindi le Unioni Regionali, si sostanzia anche nella molteplicità di partecipazioni in enti e società pubblici e privati operanti nel settore.

Nel corso del 2004 il sistema camerale ha prodotto 147 progetti di trasferimento tecnologico e consulenza e 90 tra azioni ed eventi tra pubblicazioni informative, mostre, convegni per un investimento pari a 14 milioni di euro.

Ambiente

Il sistema delle camere di commercio sta moltiplicando gli sforzi per fornire alle imprese strumenti utili per rendere agevoli gli adempimenti loro richiesti dalle disposizioni legislative.

La trasmissione del MUD telematico, la comunicazione semplificata del MUD per i soggetti che dovevano dichiarare meno di tre rifiuti sono due tra le più importanti semplificazioni introdotte del 2004.

Nel corso del 2004 è continuata la sperimentazione della borsa telematica del recupero che si propone di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di materiali e residui di lavorazione riutilizzabili in altri cicli produttivi.

Nuova impresa

L'azione del sistema camerale nell'ambito di queste politiche è concentrata sul tema dell'imprenditoria femminile; i dati dell'Osservatorio imprenditoria femminile costruito da Unioncamere parlano chiaro: 1.000.000 di imprese femminili attive.

Un successo al quale hanno contribuito anche i comitati camerale per l'imprenditoria femminili costituiti ormai su tutto il territorio nazionale a supporto della diffusione della cultura di impresa e quella femminile in particolare.

Con l'iniziativa editoriale "Donne al timone" sono state portate alla ribalta trenta storie di successo "femminile" selezionate in base all'originalità e all'innovatività dell'idea imprenditoriale e allo stile di management.

Turismo

La riforma della legislazione nazionale del turismo ha delegato alle Regioni tutte le competenze del settore, ivi compresa la promozione del territorio riconoscendo tra l'altro l'apporto di dei soggetti privati per la promozione e lo sviluppo dell'offerta turistica.

La recente legge quadro sottolinea però come il sistema camerale possa diventare centrale per le politiche della qualità del settore.

Le iniziative già attivate dal sistema camerale attestano l'interesse e l'importanza attribuita al settore; nel corso del 2004 sono 37 le camere di commercio che hanno effettuato interventi per la valorizzazione del territorio e del turismo culturale, 59 quelle che hanno promosso la partecipazione a fiere di settore in Italia e 29 quelle che hanno investito in sponsorizzazioni.

REGIONE BASILICATA

UNIONCAMERE BASILICATA

Camera di commercio di Potenza

Le principali attività svolte dalla camera di commercio hanno riguardato gli adempimenti relativi al rinnovo degli organi camerali con la procedura indicata dalla normativa di riferimento, la programmazione operativa, l'impegno di bilancio per le azioni di partenariato, la collaborazione alla stesura di dati ed elementi per il rapporto annuale del Nucleo di valutazione. È stata inoltre svolta un'ampia attività di diffusione di informazioni, concernenti i servizi offerti, attraverso rassegne stampa, circolari e comunicazione on line.

Gli uffici tributi, proseguendo la riorganizzazione delle procedure finalizzate al recupero di contributi dovuti e non pagati, hanno istituito l'unità operativa "sanzioni".

Servizi amministrativo/anagrafici

Le Camere di commercio di Potenza e di Matera hanno aderito all'istituzione di un Call center regionale; sono state inoltre messe a regime le procedure tecnologiche applicate al Registro delle imprese con la firma digitale e la trasmissione telematica.

Con la collaborazione di Infocamere è proseguita l'implementazione dei servizi a distanza (trasmissione telematica degli atti societari, certificazioni e visure del registro imprese, protocolli, ecc.)

La crescente mole di attività ha messo in evidenza una carenza del numero degli addetti ai quali si è risposto con l'utilizzo di prestazioni in outsourcing o di tipo saltuario o precario.

Nel programma di modernizzazione della Pubblica Amministrazione l'istituzione dello Sportello polifunzionale ha consentito una efficace riorganizzazione dei servizi. Nell'ambito del progetto del Fondo perequativo di revisione degli archivi si sono svolte 6 giornate di consulenza mirate all'individuazione di un percorso per l'adattamento dell'organizzazione e del lavoro alle nuove tecnologie relative alla gestione telematica del Registro delle imprese.

Servizi promozionali

Le attività poste in opera hanno riguardato aree di importanza strategica a favore del sistema produttivo e del mercato locale.

L'attività di formazione e orientamento all'imprenditorialità si è occupata delle normative tecniche, di brevetti e di certificazioni ambientali e di qualità con particolare riferimento alla valorizzazione del settore alimentare.

E' stata data ampia diffusione all'utilizzo delle banche dati nazionali ed estere; sono state potenziate le azioni di formazione per l'avvio di attività imprenditoriali e per l'aggiornamento su questioni riguardanti le problematiche aziendali.

In collaborazione con Unioncamere Basilicata e Centro estero è aumentata l'assistenza alle aziende presenti sui mercati nazionali ed esteri.

Le linee seguite hanno interessato da un lato la promozione dei servizi per l'internazionalizzazione, la diffusione di dati concernenti le opportunità di affari, l'informazione per l'accesso al credito e all'esportazione, dall'altro la promozione di comparti merceologici ritenuti strategici. La Camera ha inoltre provveduto alla costituzione di una banca dati con l'indicazione delle imprese con certificazione di qualità da promuovere su mercati nazionali ed internazionali.

Attraverso l'azienda speciale Forim sono state adottate iniziative per rendere più completo ed efficace lo Sportello regionale per l'Internazionalizzazione anche sul tema del marketing internazionale. Numerose sono state le attività che hanno riguardato l'organizzazione di seminari, la

partecipazione a importanti manifestazioni fieristiche regionali e nazionali, il consolidamento dei rapporti con la Romania con la presentazione di circa 600 aziende italiane del centro sud.

Per quanto concerne il settore del credito e della finanza, la Camera ha avviato i contatti per la costituzione del Fondo unico per la finanza alle imprese, rafforzato il rapporto con i consorzi fidi, riservando risorse anche per le associazioni di categoria, per la costituzione di ulteriori strutture in grado di offrire una gamma maggiore di tipologie di interventi.

Servizi di studi e statistica:

La Camera di commercio di Potenza risulta, a livello nazionale, aver dato il maggior impulso per l'inserimento dei dati statistici in rete; è inoltre proseguita l'attività di diffusione e archiviazione dei dati dei registri camerali utili al sistema imprenditoriale del territorio.

Servizi di regolazione del mercato:

E' stato costituito l'elenco dei conciliatori; la Camera di commercio è stata inserita nel circuito della conciliazione telematica, è stato approvato il regolamento camerale per la conciliazione.

Sono state riorganizzate le funzioni in materia di marchi e brevetti attraverso l'adesione di ad una rete europea relativa ai rapporti di comunicazione fra i detentori dell'innovazione.

Sono state infine migliorate le procedure sanzionatorie in materia di diritto annuale e iscrizione nel registro delle imprese con un contenzioso che si è attestato sugli stessi livelli dell'anno precedente.

Camera arbitrale e sportello di conciliazione:

La Camera di commercio ha organizzato il secondo corso per aspiranti conciliatori, istituendo un elenco di 60 unità. E' stato attivato lo Sportello di conciliazione proseguendo nella campagna informativa già avviata precedentemente, attraverso la stampa e i canali radiotelevisivi. Lo sportello ha ricevuto 2 sole richieste di attivazione arrivando alla conclusione per una delle richieste.

Camera di commercio di Matera

Le principali attività svolte nel 2004 si sono concentrate in interventi a sostegno della promozione del territorio attraverso contributi e compartecipazioni a numerose iniziative.

Internazionalizzazione delle imprese:

Sono state realizzate le azioni previste nel progetto "Reti internazionali per lo sviluppo locale" e precisamente gli adempimenti amministrativi e contabili finalizzati alla rendicontazione economica del progetto medesimo; il servizio ispettivo della Direzione provinciale del lavoro ha provveduto ad effettuare le verifiche necessarie.

Studi, statistica e informazione economica alle imprese:

Sulla base di una nuova convenzione si è provveduto alla pubblicazione della nuova edizione della rivista camerale concernente l'osservatorio dell'economia provinciale.

Promozione di leggi nazionali, comunitarie, regionali per il finanziamento delle PMI:

Appositi sportelli hanno fornito le informazioni per la divulgazione delle leggi per l'incentivazione dell'imprenditoria giovanile, per il sostegno dell'imprenditoria femminile nonché per le agevolazioni finanziarie delle imprese di ogni settore comprese imprese turistiche e agenzie di viaggio.

Servizi di studio e statistica

Oltre alle indagini per conto dell'ISTAT, del Ministero delle Attività produttive e per l'utilizzo del Sistema Informativo STARNET, sono stati effettuati gli adempimenti relativi alle rilevazioni periodiche e all'analisi di fenomeni specifici, con la predisposizione di 40 nuove tabelle statistiche.

E' proseguita, nell'ambito del progetto Unioncamere "Excelsior", la rilevazione statistica dei fabbisogni occupazionali dell'industria e dei servizi e, attraverso al Commissione tecnica provinciale, la raccolta dei dati sui prezzi del settore agroalimentare per l'accertamento dei prezzi alla produzione e all'ingrosso.

Servizi di regolazione del mercato

Uno dei principali compiti del Servizio è rappresentato dall'attività sanzionatoria che ha comportato una attività di formazione del personale sulle procedure e l'utilizzo del programma di informatizzazione.

E' stato inoltre realizzato uno specifico progetto, finanziato dall'Unioncamere a carico del fondo di perequazione 2002, per la trasmissione in via telematica di brevetti e marchi da parte degli utenti e per l'istituzione di un centro, organizzato in collaborazione con l'Ufficio brevetti del Ministero delle Attività Produttive, per promuovere e divulgare le conoscenze in materia di brevetti tra imprese e cittadini, facilitando l'attività brevettuale nella provincia.

Camera arbitrale e sportello di conciliazione

Al fine di consentire la diffusione dell'istituto dell'arbitrato sono state avviate le procedure per la costituzione della Camera arbitrale regionale in accordo con l'Uniocamere Basilicata e la Camera di commercio di Potenza. Con la collaborazione dell'azienda speciale MOSA è stato realizzato un progetto, a valere sul Fondo di perequazione Unioncamere, per la promozione e la diffusione della conciliazione on-line on particolare riferimento al settore del turismo.

I progetti del Fondo perequativo

La Camera di commercio di Potenza ha presentato i risultati procedendo al recupero da Unioncamere nazionale delle spese sostenute per i progetti realizzati nel 2003 che hanno riguardato:

- la realizzazione di un sistema di "customer relationship management" nei servizi di promozione e sviluppo delle imprese, l'orientamento al lavoro e il raccordo formazione-impresa al fine di favorire tirocini formativi, relazioni fra scuola e lavoro e analisi di nuovi profili professionali;
- la diffusione di marchi di qualità e denominazione d'origine per la valorizzazione delle produzioni alimentari locali;
- la valorizzazione di alcuni prodotti tipici tradizionali, con garanzia per i consumatori, nell'ambito di un modello integrato con altre realtà del territorio nazionale;
- la ristrutturazione del portale della camera di commercio con ampliandone i contenuti, la qualità editoriale e la possibilità di contatti.

Sono stati realizzati i progetti, a valere sul fondo di perequazione 2002, per:

- la creazione di un legame stabile tra le strutture formative scolastiche e la realtà produttiva;
- la formazione di figure professionali dedicate ai temi dell'innovazione, della ricerca e della sperimentazione;
- la diffusione di marchi di qualità e di origine nel settore agroalimentare con interventi di accompagnamento alla certificazione;
- la predisposizione di procedure di controllo nella gestione dei marchi di qualità e di origine.

Sono stati infine presentati i progetti da attuare nel corso del 2005 che riguardano in particolare:

- l'orientamento al lavoro;
- la qualità nel settore agroalimentare e nelle filiere produttive locali;
- il marchio di qualità nel turismo;
- i servizi alle imprese sull'assistenza al credito;
- l'innovazione per le piccole e medie imprese.

La Camera di commercio di Matera ha presentato 23 progetti da candidare al finanziamento del Fondo di perequazione 2003.

Per i progetti già ammessi è stata disposta una verifica sullo stato di attuazione che ha riguardato, fra i vari settori, l'orientamento al lavoro e il raccordo formazione-imprese, la trasmissione in via telematica di documenti, l'istituto della conciliazione nel settore del turismo, la diffusione del marchio di qualità e denominazione d'origine nel settore agroalimentare e nel settore della ristorazione.

La realizzazione dei programmi concernenti l'orientamento al lavoro, la conciliazione nel settore del turismo, la diffusione di marchi di qualità nella ristorazione e nel settore dell'artigianato ha evidenziato la necessità di richiedere all'Unioncamere una proroga.

L'Unione regionale e il Centro estero

La mancanza dei finanziamenti regionali per le manifestazioni fieristiche non ha consentito la realizzazione, da parte dell'Unione regionale, di alcune azioni promozionali previste, anche se è stato comunque possibile portare a compimento, ne la partecipazione, nel settore agroalimentare, ad alcune manifestazioni fieristiche nazionali e l'organizzazione di una iniziativa territoriale.

Il mancato rinnovo delle convenzioni che regolavano i rapporti con l'Ente Regione ha portato anche ad una riduzione dell'attività svolta dal Centro estero.

L'attività svolta dal Centro ha riguardato principalmente la redazione di rapporti congiunturali e monografici. In particolare un rapporto ha avuto come tema il collegamento tra titoli di studio conseguiti e offerte di lavoro. E' emersa la necessità, al fine di sostenere la competitività, di potenziare lo sviluppo tecnologico e organizzativo per una maggior qualificazione delle risorse umane. E' significativo l'aumento delle assunzioni di neo-laureati con un evidente aumento del collegamento tra titolo di studio e possibilità occupazionali.

Un altro studio si è occupato del settore del credito al fine di verificare i rapporti tra istituti di credito e imprese, evidenziando le iniziative da intraprendere per accrescere il contributo del sistema del credito allo sviluppo locale.

Il Centro estero ha inoltre svolto una ampia attività di promozione attraverso seminari e convegni per favorire la diffusione di servizi e informazioni in settori ritenuti strategici a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

E' stata inoltre garantita la partecipazione a manifestazioni internazionali, la partecipazione a progetti di sviluppo della cooperazione internazionale, in particolare verso i paesi dei Balcani, e la partecipazione a progetti e programmi comunitari.

L'attività di consulenza e di assistenza alle imprese è stata attuata attraverso l'Eurosportello, che ha avuto un importante riconoscimento di qualità da parte della Commissione europea, e ha consentito alle imprese locali di conoscere le diverse iniziative proposte dalle istituzioni europee e la possibilità di partecipare ai programmi proposti.

Lo Sportello per l'internazionalizzazione ha raccolto le informazioni di tutti gli organismi nazionali che operano nel settore, in raccordo con i Ministeri degli Affari Esteri, delle Attività Produttive e dell'Agricoltura.

Di particolare rilevanza risulta l'attività di informazione svolta in merito a quesiti proposti su finanziamenti comunitari, leggi regionali e comunitarie per l'apertura di varie attività, normativa fiscale e doganale.

Il Centro estero ha avviato un nuovo progetto concernente la realizzazione di una banca dati di identificazione delle imprese locali che operano su mercati esteri.

Infine il Centro ha elaborato un' ipotesi progettuale, da attuare congiuntamente dalle Camere di commercio di Potenza e Matera, a valere sul Fondo perequativo 2003, al fine di consentire la specializzazione del personale camerale in tema di consulenza alle imprese, di garantire la presenza nei nuovi mercati, di potenziare l'azione su gruppi di imprese al fine di un coinvolgimento più completo nell'internazionalizzazione, di selezionare mercati privilegiati.

L'attività informativa in merito alle numerose iniziative del Centro estero è stata volta attraverso i canali tradizionale dell'informazione e l'ampliamento dei canali dell'informazione telematica.

Le aziende speciali

Camera di commercio di Potenza

FOR.IM – Formazione impresa

L'azienda ha iniziato l'attività nel 2004 e deriva dalla fusione delle aziende speciali della Camera di commercio di Potenza Forim e Promosviluppo. A seguito della fusione è stato ampliato l'ambito di azione e sono state rafforzate le competenze interne.

Si è riservata una crescente attenzione alla qualità dei servizi e allo sviluppo del personale al fine di fornire servizi più qualificati in materia di assistenza alle imprese, rafforzando la presenza dell'Azienda all'interno del sistema produttivo locale attraverso la diffusione dei servizi proposti.

La promozione del territorio e l'internazionalizzazione hanno rappresentato il maggiore impegno dell'Azienda al fine di garantire l'inserimento delle imprese locali in un mercato sempre più ampio.

Il progetto di Marketing territoriale ha consentito la partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali; l'Azienda è inoltre partner per la gestione dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione. Sono state tenute due giornate di formazione nell'ambito del progetto di assistenza al sistema camerale serbo, attuato in collaborazione con alcune Camere di commercio (fra le quali Milano, Firenze, Salerno, Pistoia e Modena).

L'Azienda ha collaborato al progetto di elaborazione di una banca dati contenente informazioni concernenti imprese operanti con l'estero nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito con Camere di commercio di varie regioni.

In particolare nel settore agro-alimentare l'Azienda ha svolto un completo programma di diffusione dei marchi di qualità; la collaborazione con una società di certificazione è finalizzata alla creazione di una struttura di vigilanza delle denominazioni di origine e di certificazione dei prodotti.

Con la collaborazione dell'Istituto Tagliacarne, è stato realizzato un master di sviluppo economico in gestione aziendale; attraverso lo "sportello orientamento al lavoro e all'imprenditorialità" si è proseguito nell'analisi dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese.

E' stato inoltre avviato, in collaborazione con le Camere di commercio della Regione, con l'Ufficio scolastico regionale, Unioncamere Basilicata e la Confindustria Basilicata, un programma di progettazione e valutazione di percorsi di alternanza tra scuola e lavoro.

L'azienda ha inoltre proseguito l'attività informativa per la promozione di nuove imprese, fornendo ai soggetti interessati assistenza tecnica in merito alla struttura organizzative delle nuove imprese. Numerose iniziative di formazione hanno riguardato il tema dell'innovazione; sono proseguiti i progetti, a valere su iniziative comunitarie, riguardanti il settore del turismo.

Camera di commercio di Matera

CESP – Centro servizi piccole e medie imprese

Fra le numerose iniziative svolte dall'azienda si segnalano in particolare:

- la gestione di progetti, a valere sul Fondo di perequazione 2002, concernenti le azioni integrate a sostegno della riforma della scuola e dell'alternanza scuola-lavoro e la promozione e diffusione di marchi DOC e tipici nel settore dell'artigianato;
- l'elaborazione di progetti, a valere sul Fondo di perequazione 2003, concernenti oltre ai temi già enunciati il settore del turismo, dell'innovazione e della tutela del consumatore.

MO.SA.

L'attività promozionale è stata realizzata, nel turismo, attraverso la diffusione di marchi di qualità e denominazione di origine (settore della ristorazione), attraverso l'attivazione di punti informativi

turistici, attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali e l'organizzazioni di iniziative locali.

AGRI 2000

L'azienda ha partecipato a numerose manifestazioni fieristiche del settore agroalimentare, nazionali e di paesi dell'Unione e non comunitari, incentivando la diffusione di marchi di qualità e denominazione di origine e la relativa attività di controllo.

Sono stati inoltre elaborati alcuni progetti concernenti l'informatizzazione nel settore agricolo e agroalimentare e redatti protocolli d'intesa con Enti e Amministrazioni pubbliche.

UNIONCAMERE ABRUZZESE

Anche nel 2004 l'attività dell'ente è stata rivolta verso i due tradizionali settori:

- funzioni di indirizzo, di coordinamento e di rappresentanza nell'esame e definizione delle diverse tematiche interessanti il sistema camerale abruzzese con prevalente riferimento a quelle inerenti i rapporti con l'ente regione;
- attuazione di attività promozionali a valenza regionale in favore dell'economia locale.

Relativamente ai rapporti con la Regione Abruzzo, si è registrato un consolidamento dell'azione di interlocuzione unitaria dell'Unione Regionale in coincidenza con la progressiva, anche se lenta, attivazione del decentramento amministrativo che vede l'ente regionale chiamato a riorganizzare le funzioni sul territorio, a programmare le strategie d'intervento attraverso la partnership con gli altri attori locali, siano essi istituzioni locali e funzionali, siano formazioni sociali o soggetti privati.

Nel dettaglio, assume particolare rilevanza l'osservatorio sulla legislazione abruzzese, istituito dall'unione Regionale per monitorare la normativa regionale con particolare riguardo alla fase di formazione. Ciò allo scopo di assicurare informazioni utili e tempestive agli organi istituzionali del sistema camerale regionale per la programmazione di interventi mirati nei confronti dei diversi livelli decisionali della Regione Abruzzo;

Le sollecitazioni finalizzate alla revisione del provvedimento riordino dei consorzi per lo sviluppo Industriale recante della Giunta Regionale sul due disposizioni sulle quali l'unione ha espresso un sostanziale disaccordo: l'assenza di rappresentanti del sistema imprenditoriale negli organi Direttivi dei consorzi.

Le numerose istanze, sostenute dalle associazioni regionali del settore agricolo, per il mantenimento in capo alle camere di commercio dell' Elenco delle Vigne;

Le osservazioni formulate sulle linee di indirizzo in materia di riconoscimento e funzionamento dei sistemi turistici locali - in attuazione della L. R. n. 17/2004 - per una migliore definizione del ruolo delle Camere di Commercio tenuto conto del duplice ruolo che esse assolvono all'interno del sistema dei riferimenti istituzionali e come soggetti di rappresentanza delle categorie economiche;

La continua azione di stimolo esercitata per la piena attuazione delle deleghe conferite dalla Regione Abruzzo alle Camere di Commercio con la L.R. n. 1/1 999 in materia di trasferimento delle funzioni amministrative.

Le istanze dirette a dotare gli uffici di segreteria delle Commissioni provinciali Artigianato di una ulteriore unità di personale per lo svolgimento di funzioni di competenza del Registro delle Imprese (protocollazione informatica e caricamento dati procedura Copernico).

Per quanto riguarda gli interventi in favore dell'economia regionale, di seguito illustrati va premesso che i relativi oneri non definiscono tutto l'impegno finanziario dell'Unione per le attività promozionali in quanto tale azione è stata svolta impiegando esclusivamente proprio personale per cui le corrispondenti retribuzioni vanno qualificate come quota determinante della spesa inerente le attività medesime.

Euro Info Centre Abruzzo (Eurospportello)

Nel 1998 attraverso la partecipazione ad un apposito bando di gara, la Commissione Europea ha assegnato all'Unione Regionale l'Euro Info Centre per l'Abruzzo.

Gli EIC rappresentano la rete ufficiale della Comunità Europea a sostegno delle imprese. Essi espletano una funzione fondamentale nell'informazione, divulgazione ed assistenza sulle iniziative e politiche comunitarie dirette alle PMI, costituendo il tramite per permetterne la concreta attuazione. L'EIC IT 383 Abruzzo, organismo di supporto attivo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, fornisce assistenza e consulenza sulle tematiche: finanziamenti, fiere e missioni in Italia e all'estero, pratiche import export, ricerca partners internazionali, ricerca & sviluppo, appalti internazionali, normativa comunitaria.

L'EIC Abruzzo opera sull'intero territorio regionale attraverso il sistema camerale abruzzese:

- l'Unione Regionale, titolare dell'EIC, svolge i compiti di amministrazione, contabilità, centro di documentazione e segreteria;
- nelle Camere di Commercio di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo sono localizzati quattro sportelli operativi che forniscono direttamente i servizi alle imprese.

L'azione dei singoli sportelli è coordinata al fine di garantire una più facile e capillare diffusione del servizio nonché un'uniforme traduzione operativa della strategia predisposta sull'intero territorio.

Seminario su "Orientamento al lavoro e all'imprenditorialità - Sportello Servizio Nuove Imprese"

Organizzato dall'Unione Regionale in collaborazione con l'Agenzia nazionale Asseforcamere, il 13 febbraio 2004 si è svolto un seminario di presentazione di un progetto regionale per la promozione dell'imprenditorialità attraverso la rete del sistema camerale che si apre alla connessione in linea con gli enti pubblici e le associazioni imprenditoriali e sindacali.

Sono servizi e strumenti, specificamente pensati per aspiranti e neoimprenditori/ imprenditrici che offrono orientamento, informazione, formazione ed assistenza tecnica lungo tutte le fasi del processo imprenditoriale, dalla nascita dell'idea, alla redazione di un piano d'impresa. all'avvio della nuova realtà produttiva.

Televideo Regionale

L'Unione ha aderito al servizio di Televideo Regionale della RAI acquisendo spazio per la diffusione di notizie riguardanti il sistema camerale abruzzese (Camere di Commercio e Centri regionali) e le iniziative da questo svolte in favore dell'economia regionale.

Premio regionale concorso "Ercole Olivario"

Nell'ambito del concorso nazionale per gli oli extra vergine d'oliva "Ercole Olivario", promosso dall'Unioncamere nazionale, l'Unione Regionale ha istituito un premio (diplomi con medaglie d'oro e d'argento) per le aziende partecipanti alla selezione regionale volto a valorizzare i migliori oli prodotti in Abruzzo.

Corsi di addestramento professionale per sommeliers

L'Ente ha deciso di realizzare, su base provinciale, un ciclo triennale di addestramento professionale per aspiranti sommeliers riservato agli operatori abruzzesi del settore della ristorazione avvalendosi della collaborazione della sezione regionale dell'Associazione Italiana Sommeliers.

Nel 2004 sono stati effettuati i seguenti corsi:

- 2° corso in provincia di Pescara;
- 2° corso in provincia di Chieti;
- 2° corso in provincia di L'Aquila;
- 2° corso in provincia di Teramo.

Riforma della scuola

Nell'ambito della riforma della scuola (Legge 53/03), l'Unione Regionale ha coordinato il progetto su base regionale "Riforma della scuola: alternanza scuola-lavoro"- cofinanziato dal Fondo di perequazione.

L'iniziativa ha registrato la compartecipazione delle Camere di Commercio in materia di istruzione e formazione degli studenti ultraquindicenni degli istituti superiori attraverso la realizzazione di percorsi formativi articolati sull'alternanza di periodi di studio e di lavoro.

Associazione Uniontrasporti

L'unione aderisce all'Associazione uniontrasporti che, come è noto, si occupa di problematiche riguardanti il settore dei trasporti ed è costituita, in maggioranza, dalle Unioni regionali delle Camere di Commercio.

Sito Internet

Per la gestione e la circolazione dei dati delle principali attività svolte dall'Unione Regionale - in particolare quelle riferite all'Osservatorio sulla legislazione abruzzese, all'Euro Info Centre Abruzzo ed allo Sportello unico per le attività produttive - è stato realizzato un sito Internet dove sono state raggruppate ed implementate la gestione e l'informazione concernente le predette attività.

Consorzio Vivere l'Abruzzo

Su impulso della Regione Abruzzo, diversi enti, tra cui l'Unioncamere Abruzzo e Cresa, hanno promosso la costituzione di un consorzio denominato "Consorzio vivere l'Abruzzo" finalizzato al miglioramento e alla tutela della qualità del vivere e dell'abitare in Abruzzo mediante il superamento degli squilibri presenti nel territorio regionale ed al conseguente sviluppo della competitività complessiva.

Contributi ed altre attività

- contributo all'Associazione Movimento Turismo del Vino Abruzzo per l'organizzazione della nona edizione della manifestazione "Cantine Aperte", diretta alla promozione della produzione vinicola regionale;
- contributo alla federazione Regionale Coldiretti Abruzzo per l'organizzazione di una iniziativa finalizzata alla valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari abruzzesi;
- contributo all'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti per l'organizzazione del proprio convegno nazionale in Abruzzo;
- pubblicazione di pagine promozionali concernente l'attività ed i servizi svolti dal sistema camerale abruzzese in favore delle imprese regionali:
 - o sulla rivista trimestrale bilingue "Panorami" edita dall'Ente Parco Gran Sasso e Monti DELLA Laga;
 - o sul numero speciale della rivista "Abruzzo Italia", dedicato ad una serie di itinerari regionali.

REGIONE TRENTO ALTO ADIGE**IL SISTEMA CAMERALE NELLA REGIONE (articolazione territoriale)**

A) Unione regionale delle Camere di commercio con sede alternativamente presso le Camere di commercio di Trento e di Bolzano

B) Camera di commercio di Bolzano

La sede della Camera di commercio di Bolzano è situata in via Perathoner, 8/b. Nello stesso edificio sono ubicati la maggior parte degli uffici dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico (IPSE), azienda speciale camerale. Nel 1998 è stato istituito un Euro Info Center, funzionalmente